

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Istituto Comprensivo Statale Arcadia – Milano

Via Dell'Arcadia 24 - 20142 Milano (MI) - Tel. 02.88446990 - Fax 02.88447001
miic8fw002@istruzione.it - miic8fw002@pec.istruzione.it - sito web: www.arcadia.edu.it
Cod. Mecc. MIIC8FW002 - C. F. 80194250157 - Distretto 88
Indirizzo Musicale - Indirizzo Montessori primaria - Sperimentazione Montessori Secondaria

SCUOLE
aperte



VERBALE CONSIGLIO DI ISTITUTO - TRIENNIO 22-23/23-24/24-25

Lunedì 12 dicembre 2023 alle ore 18.00 si è svolto il Consiglio d'Istituto in **modalità online**.

1. Approvazione verbale 30 ottobre 2023;
2. Variazioni di bilancio 30 novembre 2023;
3. Approvazione Statuto I.C. Arcadia per accreditamento piattaforma Sofia
4. Criteri di accettazione delle iscrizioni e Criteri di assegnazione degli alunni alle classi - a.s. 24-25
5. Valutazione progetti Coding pervenuti
6. Delibera uscite didattiche scuola primaria e media successivamente al 30 ottobre 2023
7. Richiesta dell'apertura domenicale della palestra a favore della società FloorBall
8. Utilizzo Contributo volontario dei genitori
9. Varie ed eventuali

Componenti:

Dirigente scolastico	Gianpaolo Bovio	Presente
Docente	Fiorenzo Adriana	Presente
Docente	Gullo Antonino	Presente
Docente	Leone Francesco	Presente
Docente	Ponzi Chiara	Assente
Docente	Saccà Tiziana	Presente
Docente	Strada Francesca	Presente
Docente	Ventre Emilio	Presente
Personale A.T.A.	Cirillo Rosa	Presente
Personale A.T.A.	Spinoso Sergio	Presente
Componente Genitori	Compostella Mauro	Presente
Componente Genitori	Fortunato Silvia	Presente
Componente Genitori	Fossati Barbara	Presente
Componente Genitori	Lombardi Caterina Anna	Assente
Componente Genitori	Serena Sanna	Presente

Componente Genitori	Savoia Rosa Isabella	Presente
Componente Genitori	Siface Andrea	Presente
Componente Genitori	Zurzolo Raffaele	Presente

Constatato il numero legale dei consiglieri, si procede alla discussione dei punti all'ordine del giorno. Presiede il Presidente Mauro Compostella.

PUNTO N. 1 O.D.G.= Approvazione verbale 30 ottobre 2023;

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Il Presidente chiede l'approvazione del verbale del 30 ottobre 2023

Risultato votazione: favorevoli n. 16 – contrari n.0 - astenuti n. 0 - non votanti n. 0
Cirillo non riesce a votare a distanza: esprime il voto favorevole on line

Delibera n. 42 Il Consiglio approva il verbale della seduta del 10 ottobre 2023

PUNTO N. 2 O.D.G.= Variazioni di bilancio al 30 novembre 2023;

SINTESI DEGLI INTERVENTI

La DSGA Rosa Cirillo presenta le variazioni di bilancio dal 01/07/2023 al 30 novembre 2023.

Somma totale a bilancio euro 406.715, 78

Seguono le spiegazioni tecniche.

Il presidente chiede l'approvazione delle variazioni indicate.

Risultato votazione: favorevoli n. 11 – contrari n.0 - astenuti n. 2 (Sanna -Siface) - non votanti n. 2 (Saccà-Strada). Cirillo per motivi tecnici non riesce a votare online, il voto favorevole è acquisito verbalmente

Delibera n. 43 Il Consiglio approva le variazioni di bilancio sopra illustrate

PUNTO N. 3 O.D.G.= Approvazione Statuto I.C. Arcadia per accreditamento piattaforma Sofia

SINTESI DEGLI INTERVENTI

In premessa il Dirigente spiega la funzione della piattaforma SOFIA, Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti del M.I.U.R. All'interno della piattaforma ogni docente di ruolo ha uno spazio online a disposizione per documentare la propria storia formativa e professionale.

La piattaforma S.O.F.I.A. consente di effettuare la procedura di accreditamento/qualificazione ai soggetti che vogliono erogare la formazione al personale della scuola (Docenti, Insegnanti di religione cattolica, Personale Educativo, Personale ATA). Il processo richiede l'inserimento di una serie di dati e di informazioni relativi all'Ente o all'Associazione che vuole richiedere l'accreditamento, la qualificazione o il riconoscimento di singoli corsi di formazione. Alla richiesta di riconoscimento dei corsi devono essere allegati lo statuto e l'atto costitutivo della scuola. Il Dirigente ricorda che già da anni la scuola Arcadia è centro accreditato per attività di formazione e tirocinio per la formazione dei docenti. Inoltre è centro di tirocinio per studenti di diverse università e per studenti di scuole professionali.

Il Dirigente chiede pertanto l'approvazione dello statuto già approvato dal collegio dei docenti.

Risultato votazione: favorevoli n. 16 – contrari n.0 - astenuti n. 0 - non votanti n. 0
Cirillo per motivi tecnici non riesce a votare online, il suo voto favorevole è acquisito verbalmente

Delibera n. 44 Il Consiglio approva lo Statuto I.C. Arcadia per accreditamento della piattaforma Sofia

PUNTO N. 4 O.D.G.= Criteri di accettazione delle iscrizioni e i Criteri di assegnazione degli alunni alle classi - a.s. 24-25

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Vengono presentate le modalità di accettazione delle iscrizioni a.s. 2024-25 dell'Istituto Comprensivo, proposte dal Collegio dei docenti. Segue ampia discussione soprattutto in merito alla possibilità che le iscrizioni consentano di formare una settima classe a metodo tradizionale. Per l'anno scolastico 2024-25 la nuova sezione verrà collocata nel plesso che avrà avuto maggiore numero di preferenze espresse dalle famiglie.

Per l'anno scolastico 2025-26 **si valuterà la situazione iscrizioni per riequilibrare i plessi.**

Inoltre viene rimodulato il criterio di costituzione delle classi a indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado, come di seguito:

“In ognuna delle classi di indirizzo musicale possono essere inseriti anche alunni del tempo base in modo da rispettare i criteri di omogeneità espressi nella premessa (punto A). Le attività della classe verranno completate con il potenziamento di coro”.

Il Dirigente chiede l'approvazione dei criteri di accettazione delle iscrizioni a.s. 2023-24

Risultato votazione: favorevoli n. 13 – contrari n.0 - astenuti n. 3 (Sanna, Siface, Fossati) - non votanti n. 0

Cirillo per motivi tecnici non riesce a votare online, il voto favorevole è acquisito verbalmente

Delibera n. 45 Il Consiglio delibera i Modalità di Istituto di accettazione iscrizioni e Criteri di assegnazione degli alunni alle classi - a.s. 24-25

PUNTO N. 5 O.D.G.= Valutazione progetti Coding pervenuti

SINTESI DEGLI INTERVENTI

In merito alla necessità dell'attivazione di corsi di formazione/aggiornamento Coding per docenti e di formazione per alunni, come espresso nella precedente riunione, sono pervenuti alla Dirigenza alcuni preventivi. Tuttavia il DS sottolinea che da poco sono stati destinati alla scuola fondi del PNRR destinati alla formazione che potranno essere utilizzati per corsi di formazione Coding per docenti e alunni, senza dover richiedere finanziamenti ai genitori. La Sig.ra Sanna, che a suo tempo aveva rilevato la necessità della formazione, si ritiene soddisfatta.

Vista la possibilità di organizzare i corsi con fondi propri, viene meno la necessità di valutare i progetti pervenuti da soggetti esterni, che sarebbero stati a carico delle famiglie.

PUNTO N. 6 O.D.G.= Delibera uscite didattiche scuola primaria e media successivamente al 30 ottobre 2023

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Si chiede ai membri del Consiglio di approvare le uscite didattiche, soprattutto della scuola secondaria, pervenute alla Dirigenza entro la fine di novembre e successivamente al 30 ottobre. Le richieste sono state raccolte attraverso un foglio excel.

Tutte le uscite finora programmate rispettano i criteri deliberati dal Collegio docenti (in data 10 settembre 2019) e dal Consiglio d'istituto (in data 17 ottobre 2019), in particolare relativamente al rispetto della partecipazione dell'80% degli alunni e delle attività adeguate alle possibilità degli alunni Bes 1, oltre al criterio di economicità.

Risultato votazione: favorevoli n. 13 – contrari n.0 - astenuti n.0 - non votanti n. 3 (Leone, Zurzolo, Fortunato)

Cirillo per motivi tecnici non riesce a votare online, il voto favorevole è acquisito verbalmente

Delibera n. 46. Il Consiglio di Istituto delibera le uscite didattiche programmate entro il 30 novembre 2023

PUNTO N. 7 O.D.G.= Richiesta dell'apertura domenicale della palestra a favore della società FloorBall

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Il DS comunica che è pervenuta la richiesta da parte della società FloorBall di apertura della palestra della scuola secondaria durante la domenica pomeriggio per attività sportive destinate ai residenti del quartiere.

Il DS pone la richiesta a votazione, precisando che queste attività sono comunque un presidio sociale e ne raccomanda il voto favorevole.

Risultato votazione: favorevoli n. 13 – contrari n.0 - astenuti n.0 - non votanti n. 3 (Leone, Zurzolo, Fortunato)

Cirillo per motivi tecnici non riesce a votare online, il voto favorevole è acquisito verbalmente

Delibera n. 47. Il Consiglio di Istituto approva e delibera l'apertura della palestra scolastica della scuola secondaria la domenica pomeriggio a favore della società FloorBall

PUNTO N. 8 O.D.G.= Utilizzo Contributo volontario dei genitori

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Relativamente all'utilizzo del contributo volontario dei genitori, dopo aver consultato la rendicontazione in merito relativa al periodo successivo al suo ingresso nel Consiglio a seguito di surroga (30 ottobre 2023) la Sig.ra Sanna contesta il fatto che il contributo volontario sia stato utilizzato per l'acquisto di materiale igienico-sanitario, contrariamente a quanto disposto dalla normativa vigente e ricorda che il contributo volontario deve essere usato esclusivamente per:

- Innovazione tecnologica.
- Ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare.

Si dice pertanto stupita dal fatto che il Consiglio possa aver deliberato l'utilizzo dei fondi dei

genitori per spese non riconducibili a quanto prescritto dalla legge. In particolare fa riferimento alla delibera della seduta del 17 maggio 2023 nella quale il Consiglio autorizzava la spesa di 8.000 euro per materiale igienico-sanitario per il mese di settembre 2023.

Il Sig. Siface rileva che i fondi del contributo dei genitori sono stati spesi anche per riparare la macchina per la pulizia dei pavimenti, spesa anch'essa non sostenibile con tali fondi, come evidenziato dalle fatture.

La Sig.ra Sanna ricorda al Consiglio che la tipologia delle spese sopra menzionate dovrebbero essere sostenute con i fondi del funzionamento scolastico. Il Dirigente precisa che i fondi del funzionamento sono estremamente limitati e non sufficienti per garantire l'ottimale gestione della scuola.

Il Dirigente ripercorre quindi lo storico dell'utilizzo dei fondi dal momento del suo insediamento come dirigente (a.s. 2015-16). Come ricordano anche i consiglieri di lungo corso, da allora fino agli anni pre-covid, i fondi del contributo volontario dei genitori sono stati vincolati esclusivamente per la dotazione informatica della scuola: PC, LIM, SmartBoard. Negli anni del Covid è sopraggiunta l'esigenza di dotare i bagni degli alunni di kit per la distribuzione di gel igienizzante per le mani e di prodotti igienico-sanitari; poiché il Consiglio ha ritenuto prioritario garantire la sicurezza igienico-sanitaria si è dovuto ricorrere necessariamente ai fondi dei genitori non avendo altri fondi disponibili. Analogamente si è ricorso al fondo genitori per la riparazione della macchina per la pulizia dei pavimenti, anch'essa spesa prioritaria a garanzia della sicurezza igienico-sanitaria. Il Dirigente ricorda inoltre che gli è stata contestata, in separata sede, la spesa di circa 200 euro con il fondo dei genitori di due mouse ergonomici, sempre acquistati con il fondo dei genitori: questa spesa potrebbe apparentemente essere considerata spropositata e anche superflua ma si è resa necessaria per poter permettere a due assistenti amministrativi di svolgere appieno il proprio lavoro al computer con l'ausilio di mouse specifici, necessari a seguito di interventi chirurgici subiti al tunnel carpale. La scelta dell'utilizzo dei fondi dei genitori per l'acquisto delle suddette forniture non è quindi operazione superficiale e sconsiderata da parte del Consiglio, ma si è resa necessaria visti i limitati fondi per il funzionamento.

Considerato che attualmente un membro del Consiglio si dichiara contrario, sulla base della normativa, all'utilizzo dei fondi dei genitori per spese igienico-sanitarie, il DS non procederà a futuri ordini di tale materiale. La scuola chiederà di conseguenza alle famiglie di fornire prodotti igienico-sanitari e in modo particolare carta igienica il cui costo è molto elevato.

Il DS propone inoltre di stabilire dei criteri per l'utilizzo del fondo del contributo volontario dei genitori. Tuttavia, vista l'ora tarda, si decide di comune accordo aggiornare la riunione.

La riunione ha termine alle ore 20.40

Il Segretario Emilio Ventre	Il Presidente Mauro Compostella
--------------------------------	------------------------------------

Appendice 1

Statuto I.C. Arcadia

Indice

Capo I: Finalità e criteri di organizzazione dell'istituzione

Art. 1 : *Denominazione e stemma dell'istituzione scolastica e formativa*

Art. 2: *Autonomia dell'istituzione*

Art. 3: *Principi generali dell'istituzione*

Art. 4: *Criteri di organizzazione*

Capo II: Organi dell'istituzione

Art 5: *Organi dell'istituzione*

Art 6: *Composizione, durata, individuazione e nomina del consiglio d'istituto*

Art 7: *Funzioni del consiglio d'istituto*

Art 8: *Funzioni del dirigente dell'istituto*

Art 9: *Composizione del consiglio d'istituto*

Art 10: *Funzioni del collegio dei docenti*

Art 11: *Composizione del consiglio di classe*

Art 12: *Funzioni del consiglio di classe*

Art 13: *Composizione, funzioni e durata in carica del nucleo interno di valutazione*

Art 14: *Funzioni del nucleo interno di valutazione*

Capo III: Strumenti di programmazione e organizzazione

Art 15: *Contenuti del PTOF*

Art 16: *Regolamento interno*

Capo IV: Strumenti di programmazione finanziaria

Art 17: *Bilancio di previsione e conto consuntivo*

Capo V: Partecipazione all'attività dell'istituzione

Art 18: *Diritto di riunione e di assemblea*

Art 19: *Utilizzazione degli spazi*

Capo VI: Rapporti con il territorio

Art 20: *Partecipazione a progetti e iniziative*

Art 21: *Modalità*

Capo VII: Norme finali

Art 22: *Approvazione e revisione dello statuto*

Capo I

Finalità e criteri di organizzazione dell'istituzione

Art. 1

Denominazione e stemma dell'istituzione scolastica e formativa

1. Questo è lo statuto dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Arcadia
2. L'istituzione è dotata di un logotipo che la rappresenta negli atti ufficiali, accanto allo stemma

della Repubblica italiana.

Art. 2

Autonomia dell'istituzione

1.L'istituzione Istituto Comprensivo Arcadia, di seguito indicata con il termine istituzione, è nell'ambito del sistema educativo nazionale ente dotato di personalità giuridica. L'istituzione autonoma assume la persona come valore fondamentale per l'espletamento della propria attività formativa ed educativa e ne favorisce lo sviluppo in tutte le sue dimensioni.

2.L'istituzione provvede alla definizione e all'attuazione dell'offerta formativa garantendo e valorizzando la libertà di insegnamento, la professionalità dei docenti, il pluralismo culturale, la libertà di scelta delle famiglie e degli studenti nonché il dialogo con il territorio.

Art. 3

Principi generali dell'istituzione

1.Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sull'ordinamento scolastico e formativo, l'istituzione si informa ai seguenti principi generali:

Art. 4

Criteri di organizzazione

1. L'istituzione provvede all'erogazione del servizio educativo nel rispetto dei seguenti criteri organizzativi:

- a) adeguatezza del progetto organizzativo e didattico rispetto alla funzione specifica dell'istituzione nonché alle capacità e alle caratteristiche degli studenti considerati anche nella loro dimensione evolutiva, alle attese delle famiglie, al contesto della più ampia comunità sociale locale, nazionale e internazionale con cui la scuola interagisce;
- b) differenziazione dell'offerta formativa in relazione alle scelte educative dell'istituzione e alle diverse capacità e caratteristiche degli studenti;
- c) partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti, in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi istituzionali della scuola e nell'ottica della più ampia condivisione del progetto di istituto da parte di tutti coloro che, a diverso titolo, concorrono alla formazione;
- d) leale collaborazione tra le componenti interne nonché con le istituzioni, le espressioni culturali, economiche e sociali più significative del territorio, in un'ottica di condivisione del progetto di sviluppo della comunità a cui l'istituzione concorre con la formazione delle persone e del capitale umano lungo tutto l'arco della vita;
- e) programmazione dell'attività, in particolare di quella didattica e formativa, in modo da assicurare qualità e continuità al servizio educativo e da operare per un utilizzo efficace, flessibile e razionale delle risorse disponibili;
- f) valutazione sistematica del servizio erogato, al fine di raggiungere e di implementare gli standard di qualità previsti dal PTOF e dal piano di miglioramento che segue il RAV e nell'ottica dell'apertura al confronto con la realtà provinciale, nazionale ed internazionale;
- g) informazione e comunicazione puntuale e completa sul servizio offerto, nella consapevolezza che tali modalità operative rappresentano un prerequisito fondamentale per l'esercizio dei diritti da parte degli studenti e delle famiglie, per la partecipazione e il coinvolgimento più responsabili alla vita della scuola da parte di tutta la comunità;
- h) valorizzazione delle differenze di genere e realizzazione delle pari opportunità.

Organi dell'istituzione

Art. 5

Organi dell'Istituzione

1. Gli organi dell'istituzione sono:

- a) il consiglio d'istituto;
- b) il dirigente dell'istituzione;
- c) il collegio dei docenti;
- d) il consiglio di classe;
- e) il nucleo interno di valutazione;
- f) il revisore dei conti.

2. Presso ogni istituzione sono altresì istituite il Comitato genitori e l'Associazione LAICA

3. Il consiglio d'Istituto può altresì individuare e costituire altri organismi permanenti o temporanei utili per l'organizzazione ottimale dell'istituzione.

Art. 6

Composizione, durata in carica e nomina del consiglio d'istituto

1. Il consiglio d'istituto è composto da 19 membri così suddivisi:

- a) il dirigente dell'istituzione;
- b) 8 rappresentanti dei docenti;
- c) 8 rappresentanti dei genitori;
- d) 2 del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, tra cui la DSGA;

2. Il consiglio d'Istituto è regolarmente costituito a partire dall'elezione delle componenti elettive e le riunioni sono valide purché sia presente almeno la maggioranza del numero complessivo dei membri previsto dal comma 1.

3. Il consiglio dell'istituzione dura in carica tre anni scolastici; esso resta in carica limitatamente allo svolgimento dell'attività di ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo consiglio che deve effettuarsi entro sessanta giorni dalla scadenza, secondo quanto disposto dalla legge vigente.

4. Tutti i membri del consiglio dell'istituzione restano in carica per tre anni purché conservino i requisiti per l'elezione e la nomina.

5. Il dirigente dell'istituzione fa parte di diritto del consiglio dell'istituzione.

6. I rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sono membri eletti secondo i criteri e le modalità indicati dalle normative vigenti.

7. La DSGA dell'istituzione partecipa alle riunioni del consiglio in qualità di esperto delle questioni amministrative, senza diritto di voto; il responsabile amministrativo eletto rappresentante della propria componente fa parte del consiglio con diritto di voto.

8. Il presidente è eletto, nel corso della prima seduta, dal consiglio d'Istituto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, fra i membri della componente genitori.

Art. 7

Funzioni del consiglio d'istituto

- 1. elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;
- 2. delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del

regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

3. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.
4. In particolare adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti.
5. indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;
6. esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto,
7. stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi
8. esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Art. 8

Funzioni del dirigente dell'istituto

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), promuove sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I compiti del Dirigente Scolastico sono determinati dalle leggi e dai regolamenti – in particolare: Legge 537/1993, DM 292/1996, Legge 59/1997, DLgs. 59/1998, D.I. 44/2001, DLgs. 165/2001.

Tra i principali:

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne è il legale rappresentante.
- Cura la gestione delle risorse finanziarie e strumentali.
- E' responsabile della qualità del servizio.
- Esercita le sue funzioni nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.
- Esegue e fa eseguire le disposizioni delle leggi, dei regolamenti e gli ordini delle autorità superiori.
- Attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa.
- Stabilisce, sentito il Collegio dei docenti, il calendario degli scrutini, delle valutazioni periodiche e finali.
- Presiede il Collegio dei docenti, il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti, i

Consigli di classe, la Giunta esecutiva.

- Procedo alla formazione delle classi sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio dei docenti.
- Assegno alle classi i singoli docenti.
- Promuovo e coordino, nel rispetto della libertà d'insegnamento, insieme con il Collegio dei docenti, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento nell'ambito della scuola.
- Adotto o propono i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente o A.T.A.
- Coordino il calendario delle assemblee d'Istituto.
- Adotto i provvedimenti di urgenza strettamente necessari e quelli richiesti per garantire la sicurezza della scuola.
- Nomino il personale docente ed A.T.A. supplente temporaneo.
- Sceglio il docente con funzioni di Collaboratore Vicario e di Secondo Collaboratore.
- Delego ai docenti specifici compiti.
- Indico le elezioni dei rappresentanti degli studenti, dei genitori degli alunni, del personale docente e del personale A.T.A. negli organi collegiali di istituto.
- Cura la convocazione dei Consigli di classe, del Collegio dei docenti, del Comitato di Valutazione per il servizio degli insegnanti, nonché la prima convocazione del Consiglio di Istituto.
- Cura la buona conservazione dell'edificio, del suo arredamento, del materiale didattico e scientifico.
- Conservo personalmente i documenti aventi carattere riservato.
- Regolo e vigilo i lavori dell'ufficio di segreteria e ne firmo gli atti e certificati di sua competenza.
- Vigilo sull'esatto adempimento dei propri doveri da parte di tutto il Personale, al fine di garantire la migliore qualità del servizio.
- Impartisco direttive per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi amministrativi di competenza della segreteria della scuola e fissa i turni di servizio del personale A.T.A.
- Partecipo alle assemblee dei genitori.
- Comunico alle famiglie degli alunni le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio scolastico in occasione degli scioperi.
- Denuncio all'INAIL, entro 48 ore dall'evento o dal momento in cui sia venuto a conoscenza, gli infortuni degli alunni e del personale.
- Consulto il Direttore dei Servizi Amministrativi (D.S.G.A.) e informo il personale A.T.A. prima dell'inizio dell'anno scolastico sugli specifici aspetti di carattere generale ed organizzativo inerenti al piano attuativo dell'offerta formativa.
- Richiedo tempestivamente agli enti locali l'adempimento degli interventi strutturali e di manutenzione necessari per garantire la sicurezza dei locali e degli edifici scolastici e designo il responsabile e gli addetti del servizio di protezione e prevenzione.
- Assicuro ai docenti, nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio scolastico, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione riconosciute dall'amministrazione.
- Predispono, al termine di ogni anno scolastico, una relazione sull'andamento didattico e disciplinare della scuola e la illustro al Consiglio di Istituto.

In materia amministrativo-contabile, il Dirigente Scolastico:

1. Impegna e ordina, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, le spese deliberate dal Consiglio di Istituto.
2. Firma, unitamente al D.S.G.A., gli ordini di incasso e di pagamento e qualsiasi altro atto contabile che comporti un impegno di spesa.
3. Prende in consegna i beni immobili ed i beni mobili infruttiferi in uso e di proprietà della scuola.

4. Effettua direttamente le spese nei limiti di somma autorizzati dal Consiglio di Istituto.

Art. 9

Composizione del collegio dei docenti

1. Il collegio dei docenti è composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e a tempo determinato, in servizio nell'istituzione.

2. Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico. Il dirigente dell'istituzione convoca e presiede in via ordinaria il collegio dei docenti; provvede altresì alla convocazione dello stesso in via straordinaria per emergenze o su richiesta motivata di almeno 33 % dei componenti.

3. Nel rispetto dello statuto e delle attribuzioni degli altri organi dell'istituzione, il collegio dei docenti definisce le modalità per il proprio funzionamento prevedendo tra l'altro la possibilità di articolarsi in gruppi di lavoro funzionali allo svolgimento dei propri compiti in modo tale da favorire il coordinamento interdisciplinare.

Art 10

Funzioni del collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto, ed è presieduto dal direttore didattico o dal preside. Il collegio dei docenti:

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- b) formula proposte al direttore didattico o al preside per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;
- c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti;
- g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto;
- h) elegge, in numero di uno nelle scuole fino a 200 alunni, di due nelle scuole fino a 500 alunni, di tre nelle scuole fino a 900 alunni, e di quattro nelle scuole con più di 900 alunni, i docenti incaricati di collaborare col direttore didattico o col preside; uno degli eletti sostituisce il direttore didattico o preside in caso di assenza o impedimento. Nelle scuole di cui all'articolo 6 , le cui sezioni o classi

siano tutte finalizzate all'istruzione ed educazione di minori portatori di handicap anche nei casi in cui il numero degli alunni del circolo o istituto sia inferiore a duecento il collegio dei docenti elegge due docenti incaricati di collaborare col direttore didattico o preside;

i) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o d'istituto;

l) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;

m) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;

n) nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116;

o) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;

p) esprime al direttore didattico o al preside parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506;

q) esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;

r) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

Art. 11

Composizione del consiglio di classe

1. Il consiglio di classe è composto da tutti i docenti di ciascuna classe e dai rappresentanti dei genitori. Nelle scuole del primo ciclo fanno parte del Consiglio di classe massimo n. 4 rappresentanti dei genitori;

2. I componenti del consiglio di classe sono eletti annualmente dalle rispettive componenti con le modalità stabilite dal regolamento interno e comunque entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico;

essi restano in carica per l'intera durata dell'anno scolastico.

3. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del consiglio di classe, in relazione alle specifiche tematiche, anche educatori, specialisti e le figure istituzionali di supporto agli studenti con bisogni educativi speciali.

4. Il consiglio di classe è presieduto dal dirigente dell'istituzione, o da un docente suo delegato, anche al fine di garantire la coerenza della programmazione didattico-educativa della classe con quella definita dal collegio dei docenti nonché il rispetto di criteri omogenei nella valutazione degli studenti.

Art. 12

Funzioni del consiglio di classe

1. Il consiglio di classe ha la funzione di programmare, coordinare e verificare l'attività didattica della classe nel rispetto del progetto d'istituto e della programmazione didattica ed educativa deliberata dal collegio dei docenti, nonché il compito di valutare gli studenti.

2. Il consiglio di classe, con la sola presenza della componente docenti, svolge l'attività di programmazione e coordinamento didattico e provvede alla valutazione in itinere degli studenti;

provvede altresì allo svolgimento delle operazioni necessarie per gli scrutini intermedi e finali.

3. Per le attività di programmazione, coordinamento e verifica dell'attività didattica, per le assemblee di classe con i genitori, nonché per ogni altro compito ad esso attribuito il consiglio di classe si riunisce secondo un calendario stabilito in sede di programmazione delle attività e comunque nel rispetto dei limiti fissati dal contratto collettivo provinciale di lavoro dei docenti.

4. Il funzionamento del consiglio di classe è disciplinato dal regolamento interno che, in ogni caso, dovrà prevedere che, per specifiche esigenze, i consigli di classe possano riunirsi oltre che in riunione plenaria anche per gruppi, composti in modo orizzontale o verticale.

Art. 13

Composizione funzioni e durata in carica del Nucleo Interno di Valutazione

1. Il NIV è composto dalla funzione strumentale specifica e da una commissione di docenti, presieduta dal dirigente scolastico. Viene eletto ogni anno scolastico.

2. Al NIV sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

3. Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa:

- dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- dell'autovalutazione di Istituto;
- della stesura e/o aggiornamento del RAV

Art. 14

Composizione funzioni e durata in carica del Comitato di Valutazione

1. Il comitato di valutazione dei docenti nasce per effetto dell'Ex art. 11 d. lgs. 297/94 come sostituito dal comma 129 art. 1 l. 107/2016. Il Comitato di valutazione dei docenti è costituito dal dirigente scolastico, da tre docenti in servizio nell'istituzione scolastica di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante dei genitori scelto dal Consiglio d'Istituto, da un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

2. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Il Comitato, limitato alla componente docenti, valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del d. lgs. 297/94. Il Comitato, limitato alla componente docenti, è coinvolto nella valutazione dell'anno di prova dei docenti al fine dell'immissione in ruolo.

3. Il Comitato ha durata di tre anni scolastici.

Capo III

Strumenti di programmazione e organizzazione

Art. 15

Contenuti del PTOF

Il Piano triennale dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'autonomia delle scuole si esprime nel PTOF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curriculum loro riservata
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curriculum
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico

1. è approvato dal Consiglio di Istituto
2. ha durata triennale ma è rivedibile annualmente
3. assicura la piena trasparenza dell'offerta formativa ed è pubblicato sul sito della scuola e sul Portale Unico dei dati della scuola
4. è sottoposto a verifica dell'Ufficio scolastico Regionale in merito al rispetto del limite di organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica

Art. 16

Regolamento interno

Il regolamento di istituto, adottato da ciascuna scuola italiana, è la carta legislativa scolastica per eccellenza che fissa le modalità logistiche e gestionali della scuola finalizzate a garantire l'attuazione del PTOF in base ai criteri di trasparenza e coerenza.

Si può consultare seguendo il seguente link:

<https://www.arcadia.edu.it/documento/regolamento-di-istituto/>

Capo IV

Strumenti di programmazione finanziaria

Art. 17

Bilancio di previsione e conto consuntivo

1. Nel limite delle risorse finanziarie disponibili, il bilancio e il conto consuntivo costituiscono

gli strumenti di programmazione finanziaria per la realizzazione delle attività dell'istituzione e per l'attuazione del PTOF.

2. Il Consiglio d'Istituto approva il bilancio annuale di previsione (programma annuale) e il conto consuntivo entro i termini e nel rispetto delle norme vigenti.

3. Il dirigente dell'istituzione elabora la proposta di bilancio in coerenza con il PTOF

4. Il conto consuntivo espone i dati relativi alla gestione finanziaria e patrimoniale, con una particolare attenzione ai risultati ottenuti rispetto agli obiettivi contenuti nel bilancio di previsione. La relazione allegata al conto consuntivo predisposta dal dirigente dell'istituzione si configura come strumento di valutazione dei risultati raggiunti in relazione alle risorse impiegate.

5. Il revisore dei conti esamina la proposta del bilancio e del conto consuntivo ed effettua il riscontro della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale prima dell'approvazione da parte del consiglio dell'istituzione ed elabora una relazione accompagnatoria dei documenti di bilancio.

Capo V

Partecipazione all'attività dell'istituzione

Art. 18

Diritto di riunione e di assemblea

1.1. L'istituzione riconosce il diritto di riunione e di assemblea in quanto strumenti di partecipazione alla vita dell'istituzione.

2. Al fine di favorire la partecipazione alla vita dell'istituzione e riconoscendo che l'esperienza associativa può rappresentare un importante momento di partecipazione, l'istituzione, può riconoscere le associazioni dei genitori.

3. Il riconoscimento avviene con deliberazione del Consiglio d'Istituto previa valutazione delle finalità e dei principi statutari dell'associazione, che dovranno risultare coerenti con le finalità dell'istituzione, e tenuto conto della significatività del numero degli aderenti rispetto alle dimensioni dell'istituzione nonché dell'impegno a rispettare tutte le norme previste dal regolamento interno.

4. L'istituzione favorisce l'attività delle associazioni riconosciute mettendo loro a disposizione spazi ed, eventualmente, altre risorse in relazione alle attività svolte dall'associazione e alle proprie disponibilità.

Art. 19

Utilizzazione degli spazi

1. Fatte salve le esigenze prioritarie del servizio scolastico, l'istituzione mette a disposizione gli edifici, gli spazi, le palestre, gli impianti, i laboratori e le attrezzature didattiche, per attività coerenti con la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, nonché per attività extrascolastiche e manifestazioni pubbliche di interesse collettivo, in accordo con le disposizioni e la gestione del Municipio 5 del Comune di Milano.

Capo VI

Rapporti con il territorio

Art 20

Partecipazione a progetti e iniziative

1. L'istituzione considera il confronto e la collaborazione con i soggetti rappresentativi del

territorio una risorsa fondamentale per il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali. L'istituzione inoltre, a partire dal contesto locale fino a quello internazionale e nell'ottica di una scuola che colloca nel mondo, mira a sviluppare nello studente la consapevolezza della realtà, in relazione all'età e al processo di maturazione.

2.A tal fine l'istituzione partecipa a progetti o iniziative in ambito cittadino, provinciale, nazionale e internazionale sia aderendo a proposte esterne che promuovendone di propria iniziativa.

3.La scuola inoltre aderisce e propone percorsi formativi per docenti e genitori.

Art. 21

Modalità

1. Nel perseguimento degli obiettivi previsti dall'articolo 30, comma 2, l'istituzione:

- a) aderisce o promuove la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche e formative nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275;
- b) attiva forme di collaborazione con gli enti presenti sul territorio;
- c) promuove o aderisce a protocolli d'intesa, convenzioni, contratti, accordi con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti e attività coerenti con il PTOF;
- d) promuova la formazione dei docenti;
- e) promuove la collaborazione con Istituti Universitari ai fini di elaborare progetti di ricerca, percorsi di tirocinio e formazione di docenti e alunni.

2.Gli atti derivanti dall'applicazione del comma 1 contengono gli elementi costitutivi previsti dalla normativa in vigore e in particolare definiscono gli obiettivi, i destinatari, i contenuti, le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione, le risorse professionali, strumentali e finanziarie a carico dei contraenti, i responsabili istituzionali e/o i referenti, ogni altro elemento utile alla completezza dell'informazione e alla valutazione dell'efficacia, qualora prevista, da parte di competenti organi dell'istituzione.

3.La proposta di partecipazione alle iniziative e ai progetti può essere promossa da tutte le componenti della comunità scolastica.

4.Il dirigente dell'istituzione provvede alla sottoscrizione degli atti sulla base delle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'articolo 25 del d.lgs. n. 165/2001

Capo VII

Norme finali

Art. 22

Approvazione e revisione dello statuto

1.Lo statuto è deliberato dal consiglio d'Istituto con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti. Con le stesse modalità sono adottate le modifiche allo statuto stesso.

2. Lo statuto è pubblicato all'albo dell'istituzione.

Milano 12 dicembre 2023

Il Segretario

Emilio Ventre

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Mauro Compostella

Il Dirigente Scolastico
Gianpaolo Bovio

Modalità di Istituto di accettazione iscrizioni a.s. 24-25

L' Istituto accoglie tutte le richieste di iscrizione provenienti dal bacino d'utenza. In caso di esubero della richiesta rispetto alla disponibilità si farà riferimento ai seguenti criteri:

Criteri di accettazione iscrizioni istituto	<ol style="list-style-type: none">1. Residenti/domiciliati nel bacino d'utenza della scuola, come consultabile sul Sito del Comune di Milano all'indirizzo: https://suseportale.comune.milano.it/extra/anasco_scuole_site2. Presenza di fratelli già frequentanti l'I.C. Arcadia per i provenienti da fuori bacino.3. Residenti/domiciliati fuori bacino con familiari residenti nel bacino della scuola.4. Le richieste di iscrizione per residenti fuori bacino verranno valutate caso per caso anche in relazione ai dati numerici delle classi.5. Rispetto del limite del 30% di utenza straniera NAI.
Solo per la secondaria Montessori	<ol style="list-style-type: none">1. Riserva del 50% dei posti disponibili agli allievi provenienti da scuole primarie Montessoriane. Nel caso in cui i richiedenti risultino in numero superiore rispetto alla disponibilità, si procederà al sorteggio, alla presenza dei genitori e del Presidente del Consiglio di Istituto o di un suo delegato.
Solo per la primaria relativamente all'accettazione del plesso Corso a metodo tradizionale	<ol style="list-style-type: none">1. Formazione di 6 classi a metodo tradizionale suddivise nei tre plessi della scuola primaria (2 classi per plesso) con equa distribuzione numerica degli alunni per ciascun plesso.2. Nel caso in cui le iscrizioni permettano la formazione della settima classe a metodo tradizionale, la nuova sezione verrà collocata nel plesso Arcadia/Feraboli per l'a.s. 2024-25 che avrà avuto maggiore numero di preferenze espresse dalle famiglie.

	<p>3. Preferenza del plesso espressa dalla famiglia non vincolante. Nel caso in cui non sia rispettato il punto 1, si assegneranno gli alunni al plesso di appartenenza secondo il bacino d'utenza nel rispetto dei punti 4 e 5.</p>
	<p>4. Presenza di fratelli nello stesso plesso o nella scuola dell'infanzia limitrofa e/o di familiari residenti nelle vicinanze del plesso.</p> <p>5. Formazione di classi numericamente equilibrate</p>
<p>Solo per la primaria relativamente all'accettazione del plesso Corso a metodo Montessori</p>	<p>Verrà formata 1 classe a metodo Montessori presso la sede del plesso Baroni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La classe sarà composta da un massimo di 25 alunni o 22 in caso di presenza di alunni con disabilità. 2. In caso di esubero di iscritti verrà utilizzato il sorteggio tenendo conto della seguente quota distributiva: <ul style="list-style-type: none"> - 50% iscrizioni provenienti dal bacino di utenza del plesso Baroni; - 30% iscrizioni provenienti dal bacino di utenza del comprensivo; - 20% iscrizioni provenienti da fuori bacino. 3. Saranno ammessi di diritto gli alunni: <ul style="list-style-type: none"> - Alunni con disabilità con certificazione (con valutazione della commissione formazione classi e GLI); - alunni che hanno frequentato la scuola dell'infanzia a metodo Montessori; - presenza di fratelli già frequentanti l'I.C. Arcadia (plesso Baroni) per i provenienti da fuori bacino. <p>I posti assegnati agli alunni di diritto saranno sottratti dal numero di alunni assegnati a ciascuna categoria (in funzione dei 3 bacini di utenza).</p> <p>Il sorteggio dei posti residui (di cui al punto 2) dovrà anche rispettare un'equa distribuzione tra maschi e femmine e avverrà tenendo conto delle 3 graduatorie una per ciascuna categoria (Bacino utenza Baroni - Bacino utenza del comprensivo - Fuori bacino) suddivise fra maschi e femmine.</p> <p>L'EVENTUALE SORTEGGIO SI TERRA' in data comunicata sul sito in seduta pubblica.</p>

La classe sarà così composta:

1. In assenza di alunni con disabilità comprenderà fino al 12' maschio e alla 12' femmina. Per il/la 25 alunno/a si procederà ad un ulteriore sorteggio fra il 13' maschio e la 13' femmina.

Tenendo conto delle percentuali dei posti in funzione al bacino d'utenza la classe sarà così composta:

12 alunni - BACINO UTENZA BARONI
8 alunni - BACINO UTENZA DEL COMPRENSIVO
5 alunni - FUORI BACINO

2. In presenza di alunni con disabilità comprenderà fino all' 11' maschio e alla 11' femmina.

Tenendo conto delle percentuali dei posti in funzione al bacino d'utenza la classe sarà così composta:

11 alunni - BACINO UTENZA BARONI
7 alunni - BACINO UTENZA DEL COMPRENSIVO
4 alunni - FUORI BACINO

In entrambi i casi, se si presentasse una rinuncia, la sostituzione avverrà nella stessa categoria.

Nel caso in cui una delle categorie composte non raggiunga le percentuali indicate, il residuo dei posti verrà distribuito nelle altre categorie.

* Il Consiglio di Istituto si riserva di deliberare in caso di situazioni particolari.

Criteri formazione delle classi

La formazione classi prime viene effettuata in base alle richieste delle famiglie circa l'offerta didattica del tempo - scuola.

Una Commissione formata dai referenti di plesso, dalla FS continuità e dai referenti Bes1, Bes2 e Bes3, procede a un'equa suddivisione numerica degli alunni per ciascun plesso scolastico.

Gli insegnanti delle classi quinte procedono alla formazione delle classi, adottando i seguenti criteri:

Primaria

- A. Per garantire il diritto allo studio con pari opportunità, le classi sono costituite in maniera omogenea tra di loro ed eterogenea al loro interno, in base ai livelli di preparazione e al rapporto maschi/femmine.

- B. Per prevenire, contenere e controllare il fenomeno della dispersione scolastica, i casi a rischio segnalati dalla scuola dell'infanzia sono equamente distribuiti. Ci consente di utilizzare al meglio le risorse di recupero esistenti all'interno dei team di interclasse e della scuola.
1. Equa distribuzione (con attenzione a livelli di competenza raggiunti, personalità e aspetti comportamentali) del numero di alunni per classe tra: maschi e femmine, trimestre di nascita, anticipatari, disabilità, provenienti da Comunità, stranieri NAI e/o con difficoltà, rom.
 2. Inserimento di fratelli o cugini in classi diverse.
 3. Indicazioni delle maestre dell'infanzia circa eventuali incompatibilità (non generalizzate ma limitatamente alle situazioni di particolare attenzione) vengono pienamente accolte nell'ottica di quanto espresso al punto 1.
 4. Le richieste delle famiglie sono accolte solo compatibilmente con i criteri sopra indicati.

Secondaria di primo grado

- A. Per garantire il diritto allo studio con pari opportunità, le classi sono costituite in maniera omogenea tra di loro ed eterogenea al loro interno, in base ai livelli di preparazione e al rapporto maschi/femmine.
- B. Per prevenire, contenere e controllare il fenomeno della dispersione scolastica, i casi a rischio segnalati dalla scuola primaria sono equamente distribuiti. Ci consente di utilizzare al meglio le risorse di recupero esistenti all'interno dei Consigli di classe e della scuola.
1. Gli alunni ripetenti sono inseriti nella stessa sezione di provenienza. Le richieste di eventuali cambi di sezione vengono valutate dal Capo di istituto sentito il parere del CdC di riferimento.
 2. Per gli aspiranti ai corsi di indirizzo musicale è previsto un test attitudinale, in base al quale viene stilata una graduatoria di merito. Nel caso in cui gli inclusi in graduatoria risultino in numero superiore rispetto alla disponibilità si procede al sorteggio fra pari-merito alla presenza dei genitori.
 3. Gli alunni ammessi ai corsi di indirizzo musicale sono distribuiti nelle due sezioni secondo i seguenti abbinamenti di strumento: pianoforte + violino; flauto + chitarra.

4. In ognuna delle classi di indirizzo musicale possono essere inseriti anche alunni del tempo base in modo da rispettare i criteri di omogeneità espressi nella premessa (punto A). Le attività della classe verranno completate con il potenziamento di coro.
5. La scelta della seconda lingua straniera non è opzionabile.
6. Le indicazioni delle maestre circa eventuali compatibilità/incompatibilità (non generalizzate ma limitatamente alle situazioni di particolare attenzione) sono pienamente accolte nell'ottica di quanto espresso nella premessa (punto B)
7. Le richieste dei genitori di norma non sono accolte; l'accoglimento dei desiderata è possibile solo se valutati compatibili con il criterio dell'omogeneità.

Patto educativo di corresponsabilità (DPR 235/2007)

Il patto educativo di corresponsabilità è l'espressione di un impegno condiviso da famiglia e scuola per accompagnare i ragazzi nel loro percorso di formazione. La definizione di regole rappresenta il primo passo per stabilire una positiva comunicazione. In questo modo la disciplina non è subita. Il rispetto delle regole, infatti, stimola la corresponsabilità e forma la coscienza democratica. L'importanza delle regole e della coerenza con la quale devono essere applicate è un punto alto della democrazia scolastica. Le regole sono strumenti per veicolare valori. Non è possibile educare senza di essi e senza un continuo allenamento al loro rispetto. La fermezza delle regole e delle sanzioni concordate permette agli alunni di costruirsi modelli chiari di comportamento.

La scuola si impegna a

- fornire una **formazione culturale e professionale qualificata** aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un **ambiente favorevole alla crescita integrale della persona**, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire **iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio**, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la **piena integrazione degli studenti diversamente abili**; promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali; stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;

- garantire la massima **trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni** mantenendo un costante rapporto con le famiglie.

La famiglia si impegna a

- **valorizzare e rispettare l'istituzione scolastica**, nel rispetto delle scelte educative condivise e delle scelte didattiche dei docenti, instaurando un positivo clima di dialogo e collaborazione;
- **supportare il proprio figlio nel percorso formativo**;
- **controllare e firmare tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola**;
- **far rispettare gli orari scolastici**, soprattutto l'inizio delle lezioni, onde evitare da parte degli alunni ritardi immotivati e continuativi;
- **comunicare** prontamente agli insegnanti **gli eventuali episodi di disagio** che coinvolgono il figlio/a per cercare insieme una mediazione/soluzione;
- a fronte di eventuali decisioni e/o provvedimenti disciplinari, **stimolare** nei figli **una riflessione** sugli episodi di conflitto e di criticità.

L'alunno si impegna a

- **prendere coscienza dei propri diritti-doveri** rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- **rispettare i tempi programmati** e concordati con i docenti **per il raggiungimento del proprio curriculum**, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- **accettare, rispettare e aiutare gli altri**, cercando di comprendere le ragioni dei comportamenti altrui e impegnandosi ad assumersi la responsabilità dei propri.